

CONFIDI PARMA
Società Consortile per Azioni

Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e relativa nota integrativa

Relazione sulla gestione 2020

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2020

Parma 10 giugno 2021

CONFIDI PARMA
Società Consortile per Azioni

VIA VERDI N. 2 – PARMA

REGISTRO IMPRESE DI PARMA N. PR – 118180

CODICE FISCALE N. 80005070349

ISCRIZIONE n. 142 ELENCO CONFIDI ART. 112 D.L. 01/09/93 N. 385

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Stato Patrimoniale

Conto economico

Nota Integrativa

Parte A · Politiche contabili

Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C · Informazioni sul Conto Economico

Parte D · Altre informazioni

Relazione sulla Gestione

Relazione del Collegio Sindacale

STATO PATRIMONIALE			
	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	950.720	1.646.936
20	Crediti verso banche ed enti finanziari		
	a) a vista		
	b) altri crediti	1.523.892	377.813
30	Crediti verso clientela	159.022	308.683
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	2.857.316	2.707.316
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.490.052	2.409.646
60	Partecipazioni		
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80	Immobilizzazioni immateriali	52.138	
90	Immobilizzazioni materiali	3.237	658
100	Capitale sottoscritto non versato	8.652	17.449
	di cui:		
	capitale richiamato		
	Azioni o quote proprie		
120	Attività fiscali		
	a) correnti	28.932	36.493
	b) differite		
130	Altre attività	49992	67.637
140	Ratei e risconti attivi:		
	a) ratei attivi	2.081	2.155
	b) risconti attivi	8.817	5.534
	TOTALE ATTIVO	8.134.851	7.580.321

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
10	Debiti verso banche ed enti finanziari		
20	Debiti verso clientela		
30	Debiti rappresentati da titoli:		
	a) obbligazioni		
	b) altri titoli		
40	Passività fiscali		
	a) correnti	12.083	5.907
	b) differite		
50	Altre passività	1.041.144	842.643
60	Ratei e risconti passivi:		
	a) ratei passivi	12.735	12.929
	b) risconti passivi	133.393	101.789
70	Trattamento di fine rapporto del personale	47.289	79.679
80	Fondi per rischi e oneri	513.299	634.641
85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	2.753.298	2.392.256
90	Fondi per rischi finanziari generali		
100	Capitale	2.315.991	2.239.307
110	Sovrapprezzi di emissione		
120	Riserve:		
	a) riserva legale	253.028	248.398
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) altre riserve	1.035.860	1.007.339
130	Riserve di rivalutazione		

140	Utile (perdite) portati a nuovo		
150	Utile (Perdita) d'esercizio	16.729	15.433
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.134.851	7.580.321
	GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI		
10	Garanzie rilasciate	17.232.011	11.312.639
11	Garanzie ricevute	9.062.019	2.447.305
20	Impegni	885.400	747.800
CONTO ECONOMICO			
	VOCI		31/12/2019
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela - su titoli di debito	19.383	30.397
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui: - su debiti verso clientela - su debiti rappresentati da titoli		
30	MARGINE DI INTERESSE	19.383	30.397
40	Commissioni attive	289.129	210.854
50	Commissioni passive	(142.516)	(95.933)
60	COMMISSIONI NETTE	146.613	114.922
70	Dividendi e altri proventi	4.831	62.894
80	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	7.897	(4.604)
90	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	178.724	203.609
100	Rettifiche di valore su crediti e accanton. per garanzie e impegni	(204.716)	(133.093)

110	Riprese di valore su crediti e su accanton. per garanzie e impegni	180.582	55.890
120	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	154.590	126.406
130	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	- Salari e stipendi	(98.043)	(102.889)
	- Oneri sociali	(27.759)	(29.078)
	- Trattamento di fine rapporto del personale	(7.721)	(8.385)
	- Trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	(215.316)	(210.757)
140	Accantonamenti per rischi e oneri		
150	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(10.740)	(467)
160	Altri proventi di gestione	226.741	229.005
170	Altri oneri di gestione	(8.035)	(6.457)
180	COSTI OPERATIVI	(140.873)	(129.027)
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	13.717	(2.621)
220	Proventi straordinari	10.842	25.181
230	Oneri straordinari	(600)	(19)
240	UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	10.242	25.162
260	Imposte sul reddito d'esercizio	(7.230)	(7.108)
270	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	16.729	15.433

Nota Integrativa

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2020 al 31/12/2020 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Gli intermediari non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), tra i quali sono stati ricompresi i confidi minori, devono redigere per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti, il bilancio consolidato secondo le disposizioni del suddetto Decreto e quelle contenute nel Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dalle disposizioni del Decreto e da quelle contenute nel Provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una delle suddette disposizioni è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, essa non deve essere applicata (art. 2, comma 5, del Decreto). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività dei confidi.

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dal Confidi nonché le attività da questo cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti di titoli non ancora regolati nonché i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare fondi o garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme o delle garanzie già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un

importo che esclude le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato; in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni.

3. Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in altre imprese.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento che rappresentano, visto anche il modesto importo del valore residuo, i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerate immobilizzazioni immateriali le spese la cui utilità non è limitata nell'esercizio in cui sono sostenute.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include il denaro in cassa e i crediti verso banche immediatamente disponibili.

Raggruppa la voce 10 e 20 dell'esercizio precedente .

ISTITUTO DI CREDITO	N° CONTO CORRENTE	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2020
Cassa contanti			
Credit Agricole Cariparma	c/c 36491343	1433	311
Banco BPM	c/c 22309	11	275
Credem	c/c	40	40
Unicredit	c/c 102678470	27	27
BPER	c/c 885310	17	6
Intesa SanPaolo	c/c 8824	47	98
Emilbanca	c/c 419	41	183
Credit Suisse	c/c		1

Liquidità gestione patrimoniale		31	10
Totali		1647	951

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono stati ricondotti nella voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”. Sono stati inclusi i crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite – sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l’intermediario segnalante – prima di definire l’ammontare escusso della garanzia.

Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

		SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2020
Credit Agricole Cariparma	c/c 36487808	6	6
Credit Agricole Cariparma	c/c 36412026	44	51
Credit Agricole Cariparma	c/c 36412935	20	35
Credit Agricole Cariparma	c/c 36470125	54	5
Credit Agricole Cariparma	c/c 36470024	9	4
Banca Pop Emilia Romagna	c/c 874163	59	165
Unicredit	c/c 101792350	17	19
Intesa Sanpaolo	c/c 37697	13	5
Bcc Rivarolo Mantovano		1	3

Emilbanca	c/c 4030304	99	99
Credit Agricole Cariparma	c/c 36600972		500
Credit Agricole Cariparma	c/c 36587535		57
Banca di Piacenza	c/c		301
Crediti vs banche dep Pignoratizi CCIAA			123
Crediti vs banche altri depositi pignoratizi			95
Cofiter c/fin.to infruttifero		50	50
Cauzioni Cofiter		6	6
TOTALE		378	1524

Voce 30 – Crediti verso clientela

Nella presente voce sono indicati tutti i crediti verso soci per interventi su garanzie prestate e derivanti da insolvenze che si sono manifestate nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, al netto del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio in corso i crediti sono stati valutati applicando il presunto valore di realizzo, considerando il parere del legale che segue il recupero.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Categorie/Valori	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2020
Crediti per intervenuta escussione	595	546
Fondo svalutazione crediti	-286	-387
TOTALE	309	159

Il fondo svalutazione crediti presenta una rettifica di valore di euro 201 mila ed è stato utilizzato per euro 101 mila a copertura di perdite su crediti. Tra le riprese di

valore il recupero della controgaranzia di euro 55 mila

	31.12.2019	%	FONDO 31.12.2020	FONDO 31.12.2019	RETT. VALORE	VALORE NETTO
CREDITI	757	73%	487	448	39	487
CREDITI PORTATI A PERDITA	162		-100	-162	62	-100
	595		387	286	101	387

SEZIONE 2 – I TITOLI

FORMANO OGGETTO DI ILLUSTRAZIONE NELLA PRESENTE SEZIONE I CONTI DELL'ATTIVO RELATIVI ALLE VOCI 40 E 50.

Voce 40 – Obbligazioni e altri titoli di debito

Nella presente voce figurano tutti i titoli di debito presenti nel portafogli, suddivisi tra immobilizzati e non in base alla tipologia del titolo ed alla destinazione più o meno durevole nel patrimonio della società.

Voce 50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione.

2.1 Titoli

VOCE 40 Obbligazioni e altri titoli di debito	Valore di bilancio 31.12.2019	Valore di bilancio 31.12.2020
1. Titoli di debito	3275	2857
- immobilizzati	2707	
- non immobilizzati	568	2857

VOCE 50 Azioni, quote e altri titoli di capitale	31.12.2019	Acquisti / Vendite 2020	Rettifica di valore	31.12.2020
IMMOBILIZZATI				
FONDO DUCATO MIX 50	1			1
BMP ASSIC. VITA ALLIANZ SUBALPINA	331		-1	330
PIU' OPPORTUNITA' CARIPARMA	371		4	375
POL. B BELDOMANI G.P. 11	374		6	380
Gestione patrimoniale				
Gestione UBS	118	350		468
Credit Suisse	111	-111		
Amundi Protect 90	49			49
Fondo Pioneer SSF	117			117
Amundi Target Controllo CLB	50			50
Gestione consultinvest	100			100
Schroder Isf Gl Infl Linked	20			20
Fondi Credit Suisse		400		400
EMILBANCA	20			20
NON IMMOBILIZZATI	180			180
	1.842	639	9	2490

I certificati di deposito di euro 180 mila, pur essendo tecnicamente crediti sono indicati nella presente voce al fine di dare una rappresentazione sostanziale dell'operazione di investimento.

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Non sono presenti partecipazioni

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

Sono gli oneri sostenuti per la consulenza e la trasformazione in società consortile per azioni. Nelle immobilizzazioni immateriali è presente anche il valore dell'avviamento del ramo di azienda di Unionfidi s.c., acquisito al fine di aumentare lo sviluppo verso settori nei quali il Confidi ha operato di meno negli anni passati. Il ramo è stato acquistato dopo che gli Amministratori hanno verificato il buon esito della *due diligence* affidata ad una società di revisione.

Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	QUOTE AMMORTAM.	VALORE NETTO 31.12.2020
Avviamento		10	1	9
Oneri pluriennali		52	9	43
TOTALE		62	10	52

Voce 90 – Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	QUOTE AMMORTAM.	VALORE NETTO 31.12.2020
MACCHINE ELETTRONICHE	1	3	1	3
ARREDAMENTO				

AUTOMEZZI E MOTOCICLI				
TOTALE	1	3	1	3

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL’ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 100 – Capitale sottoscritto non versato

Si tratta di quote sociali deliberate ma versate nell’anno successivo.

Voce 120 – Attività fiscali

Si tratta degli importi risultanti da modello Unico per le ritenute subite su interessi attivi e sui contributi ricevuti dagli Enti e crediti per istanze presentate all’agenzia delle Entrate. Non risultano iscritte imposte anticipate/differite.

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

Altre attività

	Saldo al 31.12.2019	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
DEBITORI DIVERSI	66	18	48
CREDITI VERSO INPS	2		2
TOTALE	68	12	50

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono agli interessi attivi sui titoli in portafoglio maturati al 31.12.2020 e al rateo sui contributi Inail.

I risconti attivi sono relativi alle assicurazioni, alle spese amministrative ed alle commissioni passive del Mediocredito.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

Voce 10 – Debiti verso banche ed enti finanziari

Non sono presenti debiti verso banche ed enti finanziari.

Voce 20 – Debiti verso clientela

Nel bilancio in commento non sono presenti debiti verso la clientela.

Voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

Nel bilancio non sono presenti debiti rappresentati da titoli.

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

Voce 40 – Passività fiscali

Le passività fiscali sono costituite dai debiti verso l’Erario per le ritenute su lavoro dipendente, lavoro autonomo e ritenute sui compensi amministratori e sindaci.

Non esiste fiscalità differita.

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce deve figurare l’importo calcolato a norma dell’art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell’esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

La presente voce va compilata quando l’ammontare del fondo è rilevante.

	Saldo al 31.12.2019	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
Fondo T.F.R	80	33	47

TOTALE	80	33	47
---------------	-----------	-----------	-----------

Voce 80 – Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni".

Il metodo di valutazione degli accantonamenti ha tenuto conto della granularità del portafoglio, dei flussi in corso d'anno e delle informazioni acquisite. Ad ogni modo, in via prudenziale, data ancora l'attuale situazione economica post pandemica, i fondi accantonati sono superiori alla media degli accantonamenti delle banche *less significative* rilevati sull'ultimo Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia.

	SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2020	RIPRESA DI VALORE
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (BONIS)	153	72	81
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (IMPAGATE)	23	14	9
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (INCAGLI)	166	150	16
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (SOFFERENZE)	207	210	-3

F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (EST CGC)	15	4	11
F.DO SVAL. CREDITI DI FIRMA (CONT. IN VAL.)	70	63	7
TOTALE	634	513	121

Voce 85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa nuova voce del passivo dello stato patrimoniale confluiscono i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

La natura della voce 85 rispecchia la logica dell'erogazione dei contributi ai Confidi; in tal modo infatti le Istituzioni pubbliche possono valorizzare la funzione del sistema della garanzia quale strumento della politica economica per favorire la ripresa del credito a favore delle PMI attraverso un ampliamento dell'operatività e del rafforzamento "patrimoniale" dei Confidi.

La stessa Legge Quadro dei Confidi (L. n. 326/2003) al comma 14 definisce il patrimonio netto dei Confidi "*comprensivo dei fondi rischi indisponibili*".

Per questa ragione non si ritiene corretto qualificare il supporto pubblico ai Confidi come una mera copertura dei rischi, come avverrebbe se tali risorse venissero iscritte in bilancio tra i debiti o i fondi rischi.

In questa voce vanno contabilizzati quei contributi pubblici per i quali tuttavia l'ente non ha imposto un vincolo di restituzione.

E' stato pertanto necessario analizzare le specifiche delibere di assegnazione per verificare le caratteristiche dei singoli fondi rischi pubblici:

- a) se esiste un obbligo di restituzione, come ad esempio avviene per i fondi antiusura, i fondi andranno classificati alla voce 50 del passivo tra le "altre passività";
- b) se i fondi sono assegnati senza vincoli di restituzione, salvo ad esempio nel caso

della messa in liquidazione del Confidi, allora gli stessi potranno essere classificati all'interno della voce 85 del passivo;

- c) se i fondi sono invece assegnati al "patrimonio" del Confidi andranno nelle voci destinate al capitale sociale o alle riserve a seconda della natura del conferimento.

7.6 Variazioni nell'esercizio dei fondi

La tabella di dettaglio riporta le movimentazioni subite nel corso dell'anno dai singoli fondi costituiti attraverso contributi pubblici a garanzia:

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi	Saldo finale
Fondo Contributi Ministero Industria	14				14
Fondo Contributi Emilia Romagna	219				219
Fondo Rischi CCIAA Parma	377			145	232
Fondo Contributi Regione E.R. L.41.	1.091		4		1.095
Fondo Contributi Regione E.R. L. 40	180		16		196
Fondo Regionale Legge 2/2015	230		1	56	175
Fondi Ministero legge stabilità 2014	182		1		183

Fondo rischi regione legge 24/18	99				99
Fdo rischi CCIAA ex Unionfidi		425			425
Fondo sofferenze ex Unionfidi		95			95
Fondo rischi ex Unionfidi		20			20
Totale	2.392	540	22	201	2753

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

Voce 90 – Fondo per rischi finanziari generali

Non esistono fondi per rischi finanziari generali.

Voce 100 – Capitale

Nella presente voce figurano le quote di capitale sottoscritte dai soci.

	SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
CAPITALE SOCIALE	2.239	194	117	2.316

Voce 120 – Riserve

RISERVE	Saldo 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2020
a) Riserva legale	248	5		253
d) Altre riserve				
Riserva straordinaria	474	28		502
Fondo Patrimonializzazione CCIAA	49			49
Riserva L.2/2015	485			485
Totale	1.256	33		1.289

Voce 150 – Utili (Perdite) d’esercizio

L’importo dell’utile di euro 17 rappresenta il risultato dell’attività complessiva dell’anno 2020.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Valgono le medesime istruzioni della precedente sezione 5 “Altre voci dell’attivo”.

Voce 50 - Altre passività

Valgono le medesime istruzioni della voce 130 dell’attivo “altre attività”.

	Saldo al 31.12.2019	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
Fornitori		6	6
Contributi Comuni	24	31	55
F.DO CONTR.CAMERA COMM.CIO	102	-6	96
FDO REGIONE L/40 C/INTER	49	4	53

FDO REGIONE L/41 C/INTER.	7		7
FONDO ANTIUSURA L.108/96	49	2	51
FONDO C/INTERESSI UNIONCAMERE		57	57
INPS C/CONTRIB.DIPENDENTI	5		5
INPS C/CONTR AMMIN/SINDAC		7	7
CREDITORI DIVERSI	1	1	2
FATTURE DA RICEVERE	82	51	133
FONDO DI GARANZIA INTERCONSORTILE	2	2	4
DIPENDENTI C/STIPENDI	5	-5	
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2018	454	-2	452
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2019	52		52
FONDO QUOTE SOCI PRESCRITTI 2020		60	60
DEPOSITO CAUZIONALE	11	-10	1
TOTALE	843	205	1041

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

Valgono le medesime istruzioni della voce 140 dell'attivo "ratei e risconti attivi".

I ratei passivi rappresentano il costo di competenza del lavoro dipendente per ferie/permessi, 14ma mensilità e contributi.

I risconti passivi rappresentano le quote delle commissioni attive di competenza degli esercizi successivi al 31.12.2020.

	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
RISCONTI PASSIVI SU COMMISSIONI	102	31	133
ATTIVE			

TOTALE	102	31	133
--------	-----	----	-----

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola occorre indicare l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni del loro recupero. Va incluso anche l'importo dei canoni dei beni dati in locazione finanziaria sulla base delle scadenze contenute nel contratto di microleasing finanziario.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, vanno classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali. Nello scaglione "a vista" vanno ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio

risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni “fuori bilancio” vanno rilevate in base al metodo della “doppia entrata”, ad eccezione di:

- a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l’escussione;
- b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute vanno ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l’escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a “vista”.

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

<i>Tipologia/Durata residua</i>	<i>A vista</i>	<i>Fino a 1 anno</i>	<i>Da oltre 1 anno fino a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
<i>A. Attività per cassa</i>	951	2.045		
<i>A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione</i>	0	18		
<i>A.2 Altri finanziamenti</i>				
<i>A.3 Titoli di Stato</i>		384	1.476	756
<i>A.4 Altri titoli di debito</i>			1.218	1.104
<i>A.5 Altre attività</i>				

<i>B. Passività per cassa</i>				
<i>B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari</i>				
<i>B.2 Debiti verso clientela</i>				
<i>B.3 Debiti rappresentati da titoli</i>				
<i>B.4 Altre passività</i>		997		

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

Gli interessi attivi maturati sui titoli in portafoglio sono pari a euro 28 mila, interessi diversi bancari e proventi assimilati euro 2 mila per un totale pari a euro 30 mila.

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40 – Commissioni attive

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Le commissioni attive per la quota che rappresenta il recupero dei costi di struttura sono imputate a conto economico nell'anno di erogazione della garanzia e pertanto non riscontate

Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (es. imposta di bollo, spese per la duplicazione di documenti, ecc.)

Voce 50 – Commissioni passive

Le commissioni passive sono riferire al costo della contro garanzia ricevuta dal Fondo Centrale di Garanzia oltre che alle commissioni corrisposte alla Associazioni di categoria.

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Nella presente voce figurano per “sbilancio” complessivo le rivalutazioni e le svalutazioni dei titoli al 31.12.2020 e le plusvalenze titoli.

Nella voce 80 del conto economico sono state inserite anche le plusvalenze realizzate sulla vendita dei titoli in portafoglio.

3.1 Composizione della voce 80 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

	Saldo al 31.12.2019	Variazioni	Saldo al 31.12.2020
Rivalutazione titoli	9	1	10
Perdita su titoli	-14	11	-3
TOTALE	-5	12	7

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) “spese per il personale” sono ricomprese anche le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese.

Nella sottovoce (b) “altre spese amministrative” figurano, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l’acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione, le imposte indirette e le tasse (liquidate e

non liquidate) di competenza dell'esercizio.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

a) quadri 1

b) restante personale 2

Di seguito la tabella delle altre spese amministrative

Spese legali e consulenze	42
Assicurazioni	3
Canone affitto	4
Certificati camerali	5
Spese di rappresentanza	1
Spese servizi amministrativi	43
Cancelleria	3
Compensi e contributi amministratori e sindaci	59
Postali e telefoniche	1
Tenuta libri paga	3
Altri oneri del personale	2
Licenza assistenza software	31
Spese di pubblicità	2
Altre spese amm.ve	5
Beni di consumo	1
Contributi fondo sistema	4
Spese di manutenzione	1
Spese bancarie su titoli e cert. dep.	1

Spese bancarie	4
TOTALE	215

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Voce 100 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Gli accantonamenti per garanzie e impegni di cui alla presente voce includono le perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del “decreto”, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nella sezione “garanzie e impegni”.

Voce 110 – Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Nella presente voce figurano le riprese di valore dei crediti di cassa e dei crediti di firma.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce è indicato l'ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali.

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

Nelle presenti voci deve figurare la composizione delle voci suddette quando il loro ammontare sia rilevante.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

Per ripianare le perdite su crediti della clientela per stralcio crediti ritenuti inesigibili al 100% è stato utilizzato il F.do Rischi CCIAA – Fondi finalizzati all'attività di

garanzia.

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”.

Versamento soci c/spese	33
Rimborsi spese da terzi	45
Altri proventi	145
Altri ricavi	4
TOTALE	227

Voce 220 – Proventi straordinari

Nella presente voce sono indicate le sopravvenienze attive su crediti in sofferenza degli anni precedenti.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell’esercizio

In questa voce sono indicate le imposte dell’esercizio corrente Ires e Irap.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’ATTIVITÀ SVOLTA

Informazioni di natura qualitativa

La società presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dalle banche; pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate.

Periodicamente si valuta il rapporto tra il patrimonio, il rischio in essere e le posizioni

che presentano difficoltà di rientro. Da qualche anno si è iniziato a richiedere ai soci la delega di accesso alla Centrale Rischi di Banca d'Italia per verificare la reale esposizione nei confronti del sistema bancario che non sempre veniva indicata correttamente.

La gestione operativa dei crediti (cassa e firma) legati alla concessione della garanzia avviene, come previsto dalla normativa di vigilanza, per controparte.

Gli stati attribuiti alle controparti sono classificati nei seguenti portafogli:

1. Bonis
2. Scaduto deteriorato
3. Sofferenza
4. Altre esposizioni deteriorate

Le valutazioni dei crediti sono effettuate sulla base delle metodologie e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e degli indirizzi all'occorrenza concordati con la Direzione, ferme restando le opportune/necessarie discrezionalità in casi particolari.

Ciò premesso la valutazione del credito e i relativi accantonamenti vengono effettuati con i criteri riferiti all'accantonamento medio delle banche minori individuabile nel Rapporto sulla Stabilità finanziaria di Banca d'Italia emesso periodicamente e pubblicato sul sito web della Banca Centrale.

Quest'anno il Consiglio di Amministrazione, alla luce della grave crisi dovuta alla pandemia di Covid 19, ha deciso di mantenere un atteggiamento prudentiale sugli accantonamenti a tutela del patrimonio del Confidi, con percentuali di fondi superiori alla media delle banche *less significative* così come rilevato dall'ultimo Rapporto sulla Stabilità Finanziaria della Banca d'Italia.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	17.232
2) Altre garanzie rilasciate	
3) Impegni irrevocabili	885
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
Totale	18.117

A.2 Finanziamenti

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (deteriorate – sofferenze/altra deteriorate). Figurano altresì il valore lordo e netto degli altri finanziamenti, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati – sofferenze/altra deteriorate).

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	546	387	159
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			
Totale	546	387	159

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde deteriorate. In particolare, nella sottovoce "cancellazioni" si devono indicare le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni. Ad esempio, gli eventi estintivi da prendere in considerazione ricorrono quando i competenti organi aziendali abbiano, con specifica delibera, preso definitivamente atto dell'irrecuperabilità dell'attività finanziaria o di quota parte della stessa oppure abbiano rinunciato agli atti di recupero per motivi di convenienza economica. Tale principio vale anche nel caso di attività in sofferenza verso soggetti sottoposti a procedure concorsuali; pertanto, ancorché non sia intervenuta la chiusura della procedura concorsuale, la segnalazione delle attività in sofferenza non è più dovuta, laddove sia stata assunta la delibera anzidetta. Quando l'importo di una variazione inclusa tra le "altre variazioni in aumento" o tra le "altre variazioni in diminuzione" è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	594
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	144
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	

C.2 cancellazioni	100
C.3 incassi	92
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	546
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

Vanno indicati l'ammontare garantito al lordo delle rettifiche di valore (accantonamenti) alla data di riferimento del bilancio e l'importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare l'ente finanziario risponde delle prime perdite).

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c'è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia in esame.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, le garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite). Le garanzie rilasciate

pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni garantite (quota pari al 100%). Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate, in una delle sottovoci previste per le garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, di tipo mezzanine o pro quota.

Per garanzie controgarantite s'intendono le garanzie rilasciate dall'intermediario che redige il bilancio, che vengono a loro volta garantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall'intermediario medesimo.

Le controgaranzie rilasciate da controgaranti di secondo livello a un gruppo di Confidi di primo livello, per le quali non è certo "ex ante" il Confidi beneficiario delle controgaranzie, vanno segnalate solo a partire dal momento in cui è certo il Confidi beneficiario e da parte di quest'ultimo. Pertanto, sino a tale momento tutti i Confidi potenzialmente beneficiari riconducono le garanzie in esame tra quelle non controgarantite. Una volta accertato il beneficiario, i restanti Confidi continueranno a rilevare le garanzie in esame tra quelle non controgarantite.

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				

Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	10.324	13	6.908	500
- altre garanzie				

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella A.4), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	10.315			9.055
- Altre garanzie pubbliche	9			8
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- altre garanzie controgarantite da:				

- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	10.324			9.063

A.6 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine e garanzie rilasciate pro-quota, definite secondo quanto indicato nella tabella A.4. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori). Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				

- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	1		0,2	
- altre garanzie				
Totale	1		0,2	

A.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Non ve ne sono.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella:

- a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione;
- b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dall'intermediario con le garanzie di cui al punto a);
- c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a).

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	129		63
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	129		63

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Vanno indicati il valore nominale, l'importo delle controgaranzie e il totale dei fondi accantonati, come definiti nella tabella A.8, delle garanzie (reali o personali) per le quali siano state formalizzate all'intermediario che redige il bilancio, richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia

di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

Nell'anno 2020 non sono pervenute richieste.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Figurano nelle presenti tabelle le variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate controgarantite e altre garanzie nonché tra garanzie a prima richiesta e altre garanzie. Nella sottovoce b.1 "Garanzie rilasciate", vanno rilevate le garanzie rilasciate successivamente al 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Nel caso in cui la controgaranzia venga attivata dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte dell'intermediario che redige il bilancio, nel periodo in cui viene attivata la controgaranzia, vanno rilevati, per i medesimi valori, la sottovoce Variazioni in aumento – garanzie rilasciate: controgarantite) e la voce (Variazioni in diminuzione – altre variazioni in diminuzione: altre).

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 4 della Tabella A.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle colonne relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie.

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

<i>Ammontare delle variazioni</i>	<i>Garanzie a prima richiesta</i>		<i>Altre garanzie</i>	
	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>	<i>Controgarantite</i>	<i>Altre</i>
<i>(A) Valore lordo iniziale</i>	3.020	8.293		
<i>(B) Variazioni in aumento:</i>	7.946	889		
- <i>(b1) Garanzie rilasciate</i>	7.946	889		
- <i>(b2) altre variazioni in aumento</i>				
<i>(C) Variazioni in diminuzione:</i>	642	2.130		
- <i>(c1) garanzie escusse</i>		144		
- <i>(c2) altre variazioni in diminuzione</i>	642	2.274		
<i>D) Valore lordo finale</i>	10.324	6.908		

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate. In particolare, nelle sotto voci:

- a) "rettifiche/accantonamenti complessivi iniziali/finali": si deve indicare l'importo complessivo delle rettifiche di valore/accantonamenti rilevati in conto economico rispettivamente alla data di inizio e fine esercizio;
- b) "riprese di valore da valutazione": si deve indicare l'importo delle riprese di valore che confluisce in conto economico;
- c) "cancellazioni": vanno indicate le cancellazioni delle esposizioni. Quelle non effettuate a valere su precedenti rettifiche vanno rilevati, oltre che nella presente sottovoce, anche nelle "variazioni in aumento: rettifiche di valore";
- d) "altre variazioni in aumento/diminuzione": si devono includere tutte le variazioni delle rettifiche complessive/accantonamenti iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sotto voci precedenti. Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	920
A.1 di cui per interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	

B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	149
B.1.1 di cui per interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	69
C.1.1 di cui per interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui per interessi di mora	
C.3 cancellazioni	100
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	900
D.1 di cui per interessi di mora	

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Non ci sono valori da indicare

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, va indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo¹ delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie

¹ Vale a dire la somma della quota iscritta in conto economico nell'esercizio e della quota oggetto di risconto e registrata nello stato patrimoniale del medesimo esercizio.

stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, mezzanine, pro quota).

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	227	27	4			140
- altre garanzie						
Totale	227	27	4			140

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT². Nel caso di garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4) sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito al netto degli accantonamenti totali.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

<i>Tipologia di rischio assunto</i>	<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</i>		<i>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</i>		<i>Garanzie rilasciate pro quota</i>
	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>	<i>Ammontare attività sottostanti</i>	<i>Importo garantito</i>
Agricoltura, silvicoltura e pesca					5
Estrazione di minerali da cave e miniere					0
Attività manifatturiere					1.936
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					99

² La documentazione relativa alla codifica ATECO può essere reperita nel sito internet dell'ISTAT all'indirizzo <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco>.

Costruzioni					779
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					6.852
Trasporto e magazzinaggio					480
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					4.985
Servizi di informazione e comunicazione					249
Attività finanziarie e assicurative					45
Attività immobiliari					261
Attività professionali, scientifiche e tecniche					211
Noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese					414
Amministrazione pubblica e difesa					0
Istruzione					27
Sanità e assistenza sociale					146
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento					147
Altre attività di servizi					596

Attività di famiglie					0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali					0
Totale					17.232

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti. Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4), sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito.

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Emilia Romagna					17.232
Totale					17.232

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti. La ripartizione per settori e per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientrante nel portafoglio garantito.

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca					1
Estrazione di minerali da cave e miniere					0
Attività manifatturiere					68
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					3
Costruzioni					24
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;					387

riparazione di autoveicoli e motocicli					
Trasporto e magazzinaggio					20
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					283
Servizi di informazione e comunicazione					7
Attività finanziarie e assicurative					4
Attività immobiliari					13
Attività professionali, scientifiche e tecniche					14
Noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese					23
Amministrazione pubblica e difesa					0
Istruzione					2
Sanità e assistenza sociale					8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento					6

Altre attività di servizi					37
Attività di famiglie					0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali					0
Totale					900

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Va indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti. La ripartizione per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella A.14. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
EMILIA ROMAGNA					900
Totale					900

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei Confidi a inizio e a fine esercizio, nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso

dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	769	4.732
B. Nuovi associati	112	38
C. Associati cessati		256
D. Esistenze finali	781	4.514

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *“le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente”*.

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli *De minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che CONFIDI percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi e dei fondi abbattimento tassi di interesse che vengono indicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato e che costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente del confidi.

Tali contributi sono stati comunque evidenziati analiticamente a commento della voce 50, altre passività, e della voce 85, fondi finalizzati all'attività di garanzia, del passivo dello Stato patrimoniale.

In relazione ai contributi ricevuti verso enti pubblici si rilevano comunque i seguenti incassi nel corso dell'esercizio:

Ente	Prestazione/Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione Emilia Romagna	L.R. 40/02 – Contributi Fondo rischi 2019	27/11/2020	13.382
Regione Emilia Romagna	L.R. 41/97 – Contributi Fondo rischi		0
Regione Emilia Romagna	L.R. 41/97 – Contributi conto interessi 2019	16/03/2020	22.900
Regione Emilia Romagna	L.R. 40/02 – Contributi conto interessi 2019	17/11/2020	11.111
Regione Emilia Romagna	Bando Regione Emilia Romagna 225/2020	12/05/2020	251.367
Unioncamere Emilia Romagna	Bando Unioncamere	16/06/2020	239.163

Si precisa che gli importi incassati sono al netto delle eventuali ritenute d'acconto applicate.

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Il totale dei compensi per l'esercizio 2020 maturati a favore dei sindaci e amministratori ammonta rispettivamente a € 28 mila e a € 31 mila, al lordo dei contributi previdenziali di legge.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Confidi Parma non è controllata da nessuna impresa.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Risultano prestate garanzie a favore di parti correlate in quanto soci e componenti il Consiglio di Amministrazione per complessivi € 72.000 su un totale di € 90.000 di finanziamenti erogati. Le garanzie sono state prestate secondo i criteri ordinari di gestione e applicando le stesse condizioni previste per la generalità dei soci.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non ci sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 21, comma 1, lett. m) del decreto, che possano influire sulla valutazione della situazione patrimoniale.

SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Confidi Parma è stato iscritto in data 27 gennaio 2021 all'Elenco dei Confidi previsto dall'Art.112 al numero 142. L'elenco è tenuto dall'Organismo dei Confidi Minori.

SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del fatto che la Riserva Legale non ha raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, propone di accantonare l'utile d'esercizio 2020 di € 16.728,79 interamente ad incremento della stessa.

- La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- L'Organismo di Vigilanza è in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed ha svolto la propria attività con continuità, autonomia, indipendenza e professionalità, nei termini previsti dal Modello e dal decreto stesso;

- Non sono emersi comportamenti in violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tali da richiedere un intervento del CdA stesso.

Parma, lì 10 maggio 2021

Il Presidente

(Calersi Pietro)

CONFIDI PARMA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Via Verdi 2 Parma

Codice Fiscale 80005070349

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2020

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2020 è redatta in base alle norme vigenti del C.C. a corredo del Bilancio di esercizio redatto in base al D.lgs 136/2015 ed al Provvedimento della Banca d'Italia del 02/08/2016.

La presente relazione si compone di sei parti:

- 1) Situazione della società e andamento della gestione;
- 2) Dinamica degli aggregati dello Stato Patrimoniale e Conto Economico ed indicatori di risultato;
- 3) Esame delle politiche della società per la gestione dei rischi;
- 4) Informazioni sull'ambiente e sul personale;
- 5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio;
- 6) Previsioni sull'andamento futuro della gestione;

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione del 2020 della società, pur nelle difficoltà causate dalla pandemia da Covid-19, si è svolta nel rispetto dei provvedimenti di restrizione del Governo e del Legislatore.

I soci della Società sono n. 5.295 (5.401 nel 2019), tenendo conto di n. 150 nuove iscrizioni e n.256 cessazioni, rispetto al 2019.

I nuovi soci sono stati ammessi avendo i requisiti previsti dalla legge e dallo statuto; non vi sono stati rigetti di domande di ammissione.

Sulla base delle normative regionali in materia di commercio e turismo, si informa che il Capitale Sociale conferito dagli operatori turistici risulta essere pari a € 69.879,60 (riferito a n. 133 aziende socie) mentre quello degli operatori del commercio risulta essere pari a € 2.246.111,50 (riferito a 5.162 aziende socie) per un totale di Capitale Sociale sottoscritto di € 2.315.991,10

Sono state perfezionate n. 232 pratiche di prestito (189 nel 2019) per un ammontare complessivo pari a € 11.269.900 (€ 7.391.500 nel 2019).

Per effetto delle convenzioni bancarie, le esposizioni in essere al 31/12/2020 sono pari ad € 26.113.946,31 mentre il rischio della Cooperativa è pari a € 17.232.011,23 al netto dei rientri.

Tale esposizione comprende anche il rischio verso operatori turistici che ammonta complessivamente a Euro 101.389,96.

Il nostro Confidi, insieme agli altri Confidi regionali, è stato selezionato come strumento di accesso al credito da parte della Regione Emilia Romagna e Unioncamere regionale per sostenere le imprese in crisi di liquidità a causa della pandemia di Covid 19.

Grazie a questo intervento sono stati garantiti finanziamenti per oltre € 6.700.000 distribuendo nel contempo alle imprese contributi per ridurre il costo del Taeg per circa € 500.000.

Si è utilizzata con più regolarità la contro garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI che, grazie alla riforma entrata in vigore a marzo 2019, ha riequilibrato la concorrenza tra Confidi e sistema bancario. In aggiunta, l'innalzamento delle percentuali di garanzia e le agevolazioni dei decreti e delle leggi del 2020 – emanati per affrontare la pandemia, hanno ulteriormente agevolato l'attività.

Nel corso dell'anno sono state garantite 194 pratiche per un totale di € 10.176.350,00. (nel 2019 n.60 per € 3.460.000).

L'aumento di operatività di oltre il 50%, dopo alcuni anni di continuo calo, è da imputare ai fattori sopra citati e ad una collaborazione sempre più stretta con le banche locali che si sono rivelate più attente e dinamiche nei confronti delle piccole e medie imprese che rappresentano la maggioranza delle aziende socie del nostro Confidi.

Gli Istituti convenzionati con la Cooperativa sono: Cariparma Crédit Agricole, Bper Banca, Banco BPM, Credem, Federazione Bcc dell'Emilia Romagna e Bcc Rivarolo Mantovano e Cassa Padana.

Nell'agosto del 2020 si è tenuta un'Assemblea straordinaria con la quale la nostra società si è trasformata da Cooperativa a Società Consortile per Azioni, dopo un'attenta valutazione, affidata a professionisti esterni, della forma societaria in relazione alla Legge Quadro sui Confidi ed alle altre normative vigenti.

Le Associazioni di riferimento e promotrici della società, il Gruppo Ascom Parma Confcommercio Imprese per l'Italia e Confesercenti Parma, hanno voluto sostenere il ruolo del Confidi attraverso la sottoscrizione di un aumento di Capitale Sociale di € 440.000, di cui € 415.000 destinati ad Ascom Parma Confcommercio Imprese per l'Italia e € 25.000 Confesercenti Parma o società dalle medesime controllate. L'operazione ha prodotto maggiore stabilità nella *governance* oltre a rafforzare la struttura patrimoniale del Confidi.

Nella stessa Assemblea si è provveduto ad adottare un nuovo Statuto più aderente alla nuova forma societaria e alle novità legislative susseguitesi negli ultimi anni.

Nel dicembre del 2020 si è formalizzato l'acquisto del ramo d'azienda di Unionfidi Parma, confidi del settore industriale, che ha consentito l'aumento dei Fondi rischi di Confidi Parma grazie al trasferimento dei Fondi della Camera di Commercio di Parma che serviranno da volano per sostenere le imprese del territorio, anche attraverso garanzie rilasciate a settori sui quali la società non aveva in precedenza puntato.

2.DINAMICA DEGLI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Bilancio al 31.12.2020 si sintetizza nei seguenti dati:

ATTIVITA'	€ 8.141.492
PASSIVITA'	€ 8.124.763
UTILE D'ESERCIZIO	€ 16.729

RICAVI	€ 741.968
COSTI	€ 725.239
UTILE D'ESERCIZIO	€ 16.729

Le variazioni intervenute tra le poste di bilancio nel corso dell'esercizio 2020 sono dettagliatamente descritte nella nota integrativa al bilancio.

Indicatori di risultato:

La nostra società svolge un'attività atipica, limitandosi a fornire garanzie ai propri associati che accedono al prestito bancario, attività prettamente mutualistica e perciò senza scopo di lucro.

Vi è pertanto l'assenza di una attività economica propriamente detta, cioè industriale o commerciale, per cui non è possibile calcolare i relativi indici di riferimento; tuttavia, la parte D della Nota Integrativa fornisce gli elementi essenziali per valutare la dinamica del Confidi nel settore in cui opera.

3. ESAME DELLE POLITICHE DELLA SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La società presta garanzie sui finanziamenti erogati ai propri soci dalle banche; pertanto il rischio principale è il rischio di credito.

La gestione del contenzioso viene costantemente monitorata attraverso le comunicazioni periodiche inviate dalle banche convenzionate e l'attività interna di verifica anche attraverso professionisti esterni specializzati.

Periodicamente si valuta il rapporto tra il patrimonio, il rischio in essere e le posizioni che presentano difficoltà di rientro. Da qualche anno si è iniziato a richiedere ai soci la delega di accesso alla Centrale Rischi di Banca d'Italia per verificare la reale esposizione nei confronti del sistema bancario.

Nel 2020 il personale ha partecipato ai corsi di aggiornamento in materia di antiriciclaggio e Privacy.

Sono state effettuate le comunicazioni alla Agenzia delle Entrate di tutti i titolari di apertura di rapporti continuativi e si è ottemperato alle richieste pervenute relative ad indagini finanziarie sulle singole imprese.

Nel 2020 non sono pervenuti reclami dalle nostre aziende socie.

A norma dell'art. 2428, 3° c. n. 6-bis, si informa che la società, ad ulteriore garanzia di futuri ed eventuali rischi, investe la propria liquidità in strumenti finanziari solo ad indirizzo monetario e/o obbligazionario a breve termine, privi di sottostanti derivati.

4. INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

La società non svolge attività pericolose o potenzialmente dannose per l'ambiente e si è avvalsa nel 2020 di tre dipendenti, uno a tempo pieno e due part-time.

Nel 2020, anno della pandemia, per far fronte all'emergenza sanitaria, Confidi Parma si è organizzato predisponendo le proprie attività lavorative nella massima sicurezza, adottando modalità in pieno rispetto delle norme emanate.

Il personale dipendente è stato sensibilizzato a comportamenti nel quotidiano sia nel lavoro che dopo, in sintonia con le normative in vigore.

E' stato elaborato un piano di presenza in azienda nel massimo rispetto delle normative emanate in termini di contatto tra dipendenti, cercando di evitare il più possibile i contatti tra gli stessi colleghi di lavoro andando ben oltre al rispetto delle distanze di sicurezza come previsto dalle normative.

Sono state attivate modalità di lavoro agile e sistemi di audio e video-conferenza.

E' stata mantenuta l'assistenza quotidiana ai soci e la completa continuità dello svolgimento delle attività amministrative e societarie.

Tutte le azioni intraprese non hanno compromesso i servizi resi nei confronti dei clienti ai quali sono state fornite tutte le informazioni richieste tramite telefono e email.

Confidi Parma ha confermato la capacità di reinterpretare la propria mission al servizio delle imprese e affrontare efficacemente la complessità del contesto conseguente all'epidemia da COVID-19.

Tra le principali iniziative per contrastare gli effetti economico e sociali derivanti dall'emergenza COVID-19 Confidi Parma ha adottato scelte nette sul repricing del servizio di garanzia riducendo le aliquote a carico dei soci e sulla gratuità della concessione delle moratorie.

In risposta all'emergenza pandemica e in tempi molto rapidi sono state rese operative tutte le misure previste dai decreti e provvedimenti di volta in volta emanati dal Governo per contrastare il deficit di liquidità prima e supportare la ripresa delle attività poi.

L'emanazione dei decreti noti come "Cura Italia", "Liquidità" e "Rilancio" e le azioni adottate dalla Regione Emilia Romagna e dagli altri enti locali, hanno rappresentato un primo sostegno alla liquidità delle micro e piccole imprese principalmente attraverso il rilascio di garanzie pubbliche su finanziamenti bancari, l'introduzione di moratorie destinate ad alleviare la situazione debitoria, e la concessione di contributi in conto interessi e spese.

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Confidi Parma è stato iscritto in data 27 gennaio 2021 all'Elenco dei Confidi previsto dall'Art.112 al numero 142. L'elenco è tenuto dall'Organismo dei Confidi Minori.

L'Organismo Confidi Minori (OCM) è deputato, ai sensi dell'art. 112 bis del TUB, alla tenuta e alla gestione dell'elenco dei confidi previsto dall'art. 112 e vigila sul rispetto, da parte degli iscritti, della disciplina cui questi sono sottoposti.

Svolge, inoltre, ogni altro compito previsto dalla legge ai sensi dell'art. 9 del Decreto 228/15 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e più precisamente:

- a. gestisce l'elenco e provvede alla sua pubblicità;
- b. valuta le istanze di iscrizione nell'elenco e la sussistenza dei requisiti
- c. verifica nel continuo la permanenza dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione;
- d. verifica il rispetto da parte degli iscritti delle disposizioni che regolano la loro attività;
- e. provvede all'iscrizione, alla cancellazione e al diniego di iscrizione all'elenco;
- f. può imporre agli iscritti il divieto di intraprendere nuove operazioni o disporre la riduzione delle attività per violazioni di disposizioni legislative o amministrative che ne regolano l'attività;
- g. cura ogni altro atto e attività strumentale o accessoria alle funzioni di tenuta dell'elenco.

Nell'esercizio di tali attività può avvalersi delle Federazioni di rappresentanza dei confidi, espressione delle Organizzazioni nazionali di impresa.

Nell'attività di gestione dell'elenco, l'Organismo, ai sensi dell'art. 10 del Decreto 228/15:

- a. iscrive i confidi in possesso dei requisiti prescritti che ne facciano richiesta;
- b. rigetta l'istanza di iscrizione in mancanza dei requisiti necessari dandone comunicazione agli interessati;
- c. dispone la cancellazione dall'elenco;
- d. rilascia gli attestati di iscrizione e cancellazione dall'elenco;
- e. aggiorna tempestivamente l'elenco sulla base dei provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria, dalla Banca d'Italia e dallo stesso Organismo nonché sulla base delle comunicazioni ricevute dagli iscritti.

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto 228/15, l'Organismo dispone, inoltre, di poteri di vigilanza informativa e ispettiva. Nello svolgimento dei propri compiti, collabora con le Autorità di vigilanza ed è sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia.

L'Organismo, avente personalità giuridica di diritto privato e dotato di autonomia organizzativa, statutaria e finanziaria, non persegue fini di lucro ed è costituito in forma di fondazione riconosciuta.

Nell'ambito della propria autonomia finanziaria, determina e riscuote i contributi annui e le altre somme dovute dagli iscritti e dai richiedenti l'iscrizione, nella misura necessaria per garantire lo svolgimento delle proprie attività e, comunque, entro il limite del cinque per mille dell'ammontare delle garanzie concesse da ciascun confidi e risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il funzionamento dell'Organismo è regolato dallo Statuto e dal Regolamento, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia.

I componenti del Comitato di gestione dell'Organismo sono stati nominati dal Ministero tra persone dotate di comprovata competenza in materie finanziarie, economiche e giuridiche, nonché di caratteristiche di indipendenza tale da assicurarne l'autonomia di giudizio.

6. PREVISIONI SULL'ANDAMENTO FUTURO DELLA GESTIONE

Nel 2021 e seguenti si continuerà a svolgere l'attività nel perseguimento dell'oggetto sociale, ovvero il rilascio di garanzie collettive; il contesto però è radicalmente cambiato in quanto si prevede una prolungata fase di sofferenza per una parte delle imprese dei settori maggiormente colpiti direttamente e indirettamente dagli effetti della pandemia. Si spera che con l'avvio di una massiccia campagna vaccinale si possa gradualmente tornare alla normalità per consentire alle imprese di lavorare e alle persone di riacquisire la socialità perduta.

Lo scenario di breve e medio termine pone numerosi interrogativi anche per società con la nostra struttura patrimoniale. L'attività di garanzia mutualistica dovrà porre sempre maggiore attenzione al rischio di credito. Tuttavia è in questi frangenti che l'economia ha bisogno di strutture che sostengano le imprese e che veicolino gli aiuti della pubblica amministrazione.

Parma 10 maggio 2021

IL PRESIDENTE

CALERSI PIETRO _____

Il sottoscritto, firmatario digitale, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

CONFIDI PARMA
Società consortile per azioni

VIA VERDI, N. 2 PARMA (PR)

R.E.A. DI PARMA N. 118180

REGISTRO IMPRESE DI PARMA 80005070349

Ai Soci della CONFIDI PARMA Società consortile per azioni

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CONFIDI PARMA Società consortile per azioni, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto a quello di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano fare sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della CONFIDI PARMA Società consortile per azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CONFIDI PARMA Società consortile per azioni al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CONFIDI PARMA Società consortile per azioni al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONFIDI PARMA Società consortile per azioni al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Quale organo collegiale, abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza anche durante riunioni periodiche annuali e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La Società CONFIDI PARMA Società consortile per azioni ha aderito alle indicazioni contenute nel D.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti; con delibera del Cda in data 30 aprile 2016 la Società ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ("Modello 231") e costituito l'Organismo di Vigilanza in forma monocratica conferendo l'incarico all'Avv.to Alessandra Fiorelli. Dalla Relazione emessa dall'Organismo di Vigilanza emerge che nel corso dell'esercizio 2020 non sono giunte segnalazioni di comportamenti non idonei e in violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tali da richiedere l'applicazione del sistema sanzionatorio predisposto dal Modello 231. Dalla medesima non sono emerse particolari criticità.

Abbiamo vigilato sul rispetto delle leggi speciali di settore e degli specifici regolamenti in materia. Su tali temi, non si hanno elementi di rilievo da segnalare.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 della Società in qualità di intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D.lgs. 136/2015 è stato redatto secondo gli schemi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge e ai regolamenti di settore. Per quello che riguarda la sua formazione e struttura non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio sindacale non ha nulla da osservare.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 16.729 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	8.141.492
Passività	8.124.763
RISULTATO D'ESERCIZIO	16.729

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Ricavi	741.968
Costi	725.239
RISULTATO D'ESERCIZIO	16.729

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto dagli amministratori.

Parma, 24 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Giuseppe Cerati

Alberto Chiodarelli

Claudio Cacciamani